

Progetto ApriAMOci

attività di informazione e accompagnamento

per una reciproca accoglienza fra i giudicariesi e i richiedenti asilo

Premessa

Da vari mesi la Comunità delle Giudicarie, cittadini e istituzioni, vive intensamente il complesso argomento della fuga di tante persone dalle guerre che insanguinano e affamano il pianeta e che Papa Francesco chiama senza mezzi termini la "terza guerra mondiale". E' un nuovo tipo di migrazione che non conosce sosta e non la conoscerà finché il mondo non vedrà un'alba di pace.

Anche se in modo lento e numericamente non rilevante, questo fenomeno ha cominciato ad interessare la nostra gente ed anche molti soci di More, grazie al contatto con le storie di alcuni ragazzi richiedenti "asilo" che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e ospitare. Proprio questa esperienza ha mosso l'Associazione a rendersi disponibile a gestire modalità innovative di risposta a questa emergenza, fosse anche per una sola di queste persone. Anche se sappiamo che il "mare" della risposta all'emergenza è maggiore di qualsiasi nostro sforzo umano, non vogliamo rinunciare a mettervi la nostra ... "goccia".

Abbiamo seguito con interesse e partecipazione l'iniziativa di accoglienza nata a Roncone (vedi la NOTA informativa e la LETTERA di don Celestino, pubblicata sul sito di quella Parrocchia) ad opera dell'ASSOCIAZIONE per RIFUGIATI (ApRI) che ha portato alla disponibilità di una casa con 24 posti letto nel centro del paese, oltre che al manifestarsi di tanta generosità da parte di famiglie e aziende accoglienti. Generosità che manifesta le potenzialità latenti nel nostro territorio ed anche il beneficio umano ed economico che questa accoglienza produce.

Attività

Il progetto proposto dall'Associazione MORE intende porsi come catalizzatore di questa generosità e a fare da tramite con le risorse messe a disposizione dalle norme nazionali, gestite in Trentino dalla Provincia Autonoma, in particolare dagli uffici di CINFORMI.

Il progetto presenta le seguenti caratteristiche:

- coinvolgimento attivo degli stessi **rifugiati (o richiedenti asilo)**, affinché essi possano mettere in campo da subito tutte le loro enormi potenzialità, in strutture piccole e simili a contesti familiari;



More Associazione culturale

- il coinvolgimento dei soci **volontari**, affinché le attività mantengano il carattere di prossimità e diffusività che in altri progetti abbiamo visto costituire il “di più” che il volontariato vuole e può aggiungere;
- il coinvolgimento di figure professionali specifiche **insegnanti, educatori, formatori** retribuiti nelle forme previste dagli accordi fra governo, enti locali, privato e privato sociale;
- il coinvolgimento degli **enti locali**, con i quali si intende condividere questa opportunità di servizio alla pace e al dialogo fra i popoli e le culture.

Il progetto si pone al servizio delle finalità su esposta con una metodologia che:

- porti i richiedenti asilo ad acquisire al più presto la giusta autonomia, mediante l'apprendimento delle abilità di comunicazione e di lavoro utili al nostro contesto sociale ed economico;
- faciliti al massimo la reciproca accoglienza e lo scambio interculturale fra giudicariesi e nuovi cittadini, reso possibile da questa presenza “straordinaria” e benefica, benché originata da fenomeni drammatici.
- diffonda la cultura e la prassi della fraternità universale.

Destinatari

Persone singole o famiglie in condizione di richiedenti protezione internazionale o umanitaria. Persone e famiglie giudicariesi desiderose di mettersi in gioco in questa fase emergenziale.

Tempi e luoghi

Si prevede una prima fase di sperimentazione di 5 mesi – da agosto a dicembre 2015 – a cui seguirà una valutazione ed una eventuale riproposizione del progetto, eventualmente modificato.

Operatori

L'equipe di operatori del progetto verrà individuata sulla base delle esigenze che si manifesteranno e di candidature proposte dal territorio.

Finanziamento

Per quanto riguarda i costi di gestione del progetto l'associazione provvederà tramite il lavoro volontario, le eventuali donazioni e sponsorizzazioni di privati, nonché tramite i contributi previsti dalle normative vigenti.

Referente per il progetto: Ilaria Pedrini